

Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

COMUNICATO

Contratto di Solidarietà per 29.204 lavoratori

Atto VI

“So che mi state ascoltando, avverto la vostra presenza. So che avete paura di noi, paura di cambiare. Io non conosco il futuro, non sono venuto qui a dirvi come andrà a finire, sono venuto a dirvi come comincerà. Adesso appenderò il telefono e farò vedere a tutta questa gente, quello che non volete che vedano. Mostrerò loro un mondo senza di voi, un mondo senza regole e controlli, senza frontiere e confini. Un mondo in cui tutto è possibile. Quello che accadrà dopo, dipenderà da voi e da loro.”
(da Matrix...il film)

Anche oggi, come ieri, un nugolo di persone affollava le receptions delle varie sedi aziendali; alcune hanno smarrito o dimenticato il badge di dipendenti; ma tutte le altre, chi sono? “Stagisti”, “Consulenti”, “Lavoratori a Progetto”, “Collaboratori Coordinati e Continuativi”, “Lavoratori autonomi occasionali”, “dipendenti di imprese d’appalto e subappalto”. Un mondo di *precariato e non* che vive con quello che passa Telecom Italia o che a quello che guadagna (pensione o redditi da attività dipendente o autonomo professionale) aggiunge i compensi che questa Azienda (in crisi strutturale) elargisce. E alcuni di essi sono ex Dirigenti di Telecom Italia che direttamente o indirettamente continuano a prestare la loro attività (molto spesso) in continuità con quella che svolgevano in servizio (e senza la forza della solidarietà).

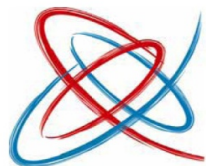
Ciò che più raggela è che l’(ab)uso di queste figure (continua imperterrito e costante anche in questi anni in cui l’Azienda, in “ristrettezze economiche”, chiede allo Stato interventi sul costo del lavoro “dipendente”: *Mobilità* (da ormai più di 10 anni) e *Contratti di Solidarietà* (ben due e pesanti, entrambi nell’ultimo triennio).

Tutte misure di carattere direttamente o mediamente (poiché interlocutorie) espulsivo che continuano a finanziare un sottobosco di contratti e rapporti alimentati dal denaro dei lavoratori di questa o di altra Azienda del Gruppo.

E tanto più grave questo fenomeno quando esso si celebra nelle *Staff*.

Non che non sia grave anche altrove, beninteso.

Ma quando Qualcuno fa una gratuita caccia alle streghe sulle ridondanze delle figure di staff o stigmatizza le duplicazioni o triplicazioni delle attività dei lavoratori di *HR*, del *Legal*, di *Finance* o di altre funzioni di staff perché si circonda di più o meno (in)visibili collaboratori e consulenti offende due volte. Offende i lavoratori che, in un’Azienda come questa, rappresentano un ricco vasto e diversificato patrimonio professionale; offende se stesso per non essere capace di utilizzare quel patrimonio, di motivarlo e di investire in esso senza riserve.



Cital Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

E poiché è difficile offendere se stessi, a quel Qualcuno non resta che dire - come la volpe di Esopo - *“Tanto è ancora acerba”*.

Le *Staff delle Staff* insomma: un orrore organizzativo che fa dei consulenti (soprattutto se “professionisti”) il mondo ben pagato degli intoccabili e paracadute (se non ideatori e apologeti), spesso e volentieri, di tutte quelle operazioni che hanno il sapore strano dell’inespicabile.

Noi ne conosciamo alcuni, Voi altrettanti, certamente più di noi, visto che venite a contatto con loro tutti i giorni e forse nemmeno lo sapete. E forse, non è neppure per caso che in giro si senta parlare dell’intenzione tutta aziendale di *“rid(i/e)m(e/a)nsionare”* alcune categorie di lavoratori per presunta - sopravvenuta - mancanza di attività o riduzione quali-quantitativa delle mansioni. Ma questa è un’altra storia.

E’ necessario mettere la parola “fine” a queste situazioni, tanto più vergognose quando ci si accorge che i cosiddetti “Consulenti” svolgono le stesse identiche mansioni dei lavoratori in Solidarietà e che le fattispecie che ci è stato dato di esaminare hanno tutte la parvenza di intermediazione fittizia di - ben pagata - manodopera (per quanto qualificata essa possa essere).

Provvederemo quindi a interessare le Autorità competenti affinché verifichino tali situazioni, la loro compatibilità con il ricorso agli ammortizzatori sociali e la loro liceità sia rispetto alle norme che disciplinano il rapporto di lavoro sia rispetto a quelle di carattere tributario e previdenziale.

Invitiamo tutti i lavoratori a inviarci le loro segnalazioni sia tramite e-mail
(all’indirizzo <mailto:info.telecom@citalcom.org>)

sia utilizzando il modulo - anonimo – presente sul nostro sito:

http://www.citalcom.org/index.php?option=com_foxcontact&view=foxcontact&Itemid=239

Roma 20-03-2012

**Segreteria Nazionale Telecom
CITAL COMUNICAZIONE**